

51800

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
CODICI	01/00006830	ITA:	SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI ED AR- CHITETTONICI DEL PIEMONTE	66	PIEMONTE
PROVINCIA E COMUNE: (TO) BUSSOLENO LUOGO: Chiesa di S. Maria, via Traforo OGGETTO: Oratorio dedicato alla B.M. Annunziata CATASTO: F. XII D CRONOLOGIA: XVIII - XIX sec. AUTORE: Ignoto DEST. ORIGINARIA: Oratorio USO ATTUALE: Chiesa votiva PROPRIETÀ: Demanio Comunale VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI: Piano Regolatore			DESCRIZIONE: (5605237) Roma, 1973 - Lit. Poligr. Stato - S. (c. 400.000) La cappella è sistemata lungo la Via del Trafo- ro e presenta una facciata a capanna affianca- ta da un breve campanile. L'unica porta centrale, sormontata da una fine- stra a lunetta, è circondata da due robuste le- sene poggianti accoppiate su un basamento unico. Capitelli ionici sostengono una ampia trabeazio- ne sulla quale si imposta un timpano triangola- re. Il campanile, che si eleva al suo fianco in facciata, si presenta a 4 livelli; al piano ter- rano una semplice porta ad arco a tutto sesto, al secondo uno sfondato rettangolare, una sempli- ce feritoia al terzo ed all'ultimo la cella cam- panaria con 4 aperture ad arco a tutto sesto. Questa struttura è conclusa da una copertura circolare. La facciata della chiesa è intonacata con dise- gno a fasce orizzontali e così pure il campani- le. In quest'ultimo la decorazione si interrom- pe al livello della trabeazione per poi ripren- dere nella zona della cella campanaria sottoli- neandone gli spigoli. La chiesetta al suo interno si presenta ad aula unica con volte a botte con lunette in corrispon- denza delle finestre. I fianchi sono sottolineati da lesene a capitel- li corinzi, che sostengono una trabeazione; quest'ultima segue i due fianchi. Sia le pareti sia la volta sono decorati con disegni bicromi nei toni del bianco e del beige. Il fianco lun- go il vicolo è a nuda pietra ed ha aperture a lunette. Sull'altare vi è un quadro. Infine, tramite una scala sistemata nella zona della piccola cella campanaria si accede ad un soppalco addossato alla parete interna di fondo della facciata.		
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI					
PIANTA: rettangolare					
COPERTURE: a doppia falda con orditura lignea e manto in "lase".					
VOLTE o SOLAI: volte a botte con lunette in corrispondenza delle finestre					
SCALE: una scala per accedere alla tribuna					
TECNICHE MURARIE: misto, ciottoli, pietra					
PAVIMENTI: lastre di pietra					
DECORAZIONI ESTERNE: fasce rettangolari ad intonaco					
DECORAZIONI INTERNE: tinteggiatura bianca e beige a disegni geometrici e linee che sottolineano le architetture					
ARREDAMENTI: quadro di fondo					
STRUTTURE SOTTERRANEE:					

VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE: Le prime notizie riguardanti questo Oratorio risalgono al XVIII sec. in cui la sua denominazione era "Annunciazione della B.V.M.". Infatti in una visita pastorale del 1784 ci viene descritta con titolo al disopra dell'altare, una icona con la raffigurazione della Annunciazione (icona dalla cornice dorata). Inoltre viene specificato che sopra la porta centrale esisteva già una tribuna per le riunioni degli Associati della Confraternita dell'Annunziata, che ne avevano il patronato, ed un campanile in facciata munito di una piccola campana. Dall'analisi delle varie mappe storiche risulta che all'inizio dell'800 (Napoleonica), la chiesa era inserita in una vasto isolato ed affiancata da un ampio spazio che fronteggiava l'accesso al ponte sulla Dora. La strada di Francia infatti attraverso la Porta Piemonte percorreva il borgo "chiuso" giungeva al ponte e attraversandolo proseguiva svoltando verso Susa. Di fronte al nostro edificio si diramava una piccola arteria che serviva il "Borgo della Paglia". Invece sin dalla mappa Rabbini si nota la formazione della Strada del Circondario da Susa a Torino che rettificava completamente la rete viaria variando la prospettiva e le funzioni di questa zona della città. Essa passava infatti ad un ruolo commerciale preminente rispetto a quello equivalente e forse inferiore che svolgeva originariamente in rapporto alla zona cinta da mura. Ritornando alla chiesa essa viene chiaramente descritta anche nel 1843 (Visita Pastorale) e confrontando questa descrizione con quella settecentesca non risultano differenze sostanziali. La sua tipologia si inserisce in una vasta produzione di edifici simili presenti nel Comune e nella Valle. La loro fondazione è antica, infatti in numerosi documenti della Sacra di San Michele già nel XII e XIII sec. vengono citate queste cappelle campestri o cappelle votive. Inoltre, nel XVII e XVIII sec. furono in parte riprese e ristrutturate seguendo le nuove esperienze architettoniche. Questa vasta operazione di riutilizzo ebbe appunto grande sviluppo dopo la Controriforma. Molto simile alla cappella della Annunciazione esistono, prossime a Bussoleno, la Cappella di S. Sebastiano e quella di S. Antonio, quest'ultima al limite del Borgo. Quale oggi appare, sia internamente che nella fronte, è il risultato di un rifacimento ottocentesco, leggibile nella zona della facciata, negli intonaci, nelle lesene e nella decorazione interna dell'unica navata. Di recente tutta la struttura è stata ridecorata.

SISTEMA URBANO: La chiesa è sistemata nel borgo sulla riva destra della Dora. Questa zona di Bussoleno, benché esterna alla "città chiusa" è molto antica; infatti il Borgo sin dal XI sec. era sistemato sulle due sponde. La motivazione è da ricercarsi nella presenza del ponte sulla Dora, che costituiva il secondo passaggio sul fiume della bassa valle (il primo era ad Avigliana). Anticamente questa parte era denominata Borgo della Paglia. (Vedi Alleg.n.1)

RAPPORTI AMBIENTALI: L'edificio risulta inserito in modo caratterizzante nel tessuto edilizio della via di cui costituisce un tassello emergente. Infatti è sistemato quasi all'imbocco dell'incrocio tra la statale 25 e il breve tratto che conduce al ponte sulla Dora e quindi al borgo originariamente "chiuso". La sua facciata neoclassica si inserisce in modo coerente nell'unità ambientale della via del Traforo formata principalmente da facciate intonacate unificate dai cornicioni in cotto. Il campanile in facciata risulta smorzato dalla presenza di un edificio a tre piani che gli si addossa.

ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:

In Facciata: AVE MARIA

Nell'interno, al disopra dell'arcata di fondo della zona absidale: Angelus Domini Huntiavit Maria.

RESTAURI (tipo, carattere, epoca):
L'edificio alla fine del XIX sec. ha subito il rifacimento della facciata (purtroppo non documentata da nessuna fonte dell'archivio comunale).
Recentemente è stata ridipinta sia nell'interno che nella fronte.

BIBLIOGRAFIA:
- Bibliografia generale: AA.VV., Storia Arte ed Attualità della chiesa in Val Susa, ed. "Il Portichetto", Cuneo,
3 agosto 1972, pag.22.

- AA.VV., Valle di Susa - Arte e Storia dal XI al XVIII sec., Assessorato alla cultura, Torino 8 maggio 1977.

- BRAYDA - COLI - SSSIA - "Ingegneri ed Architetti del sei e settecento in Piemonte", 1960, pag.327, Vittone.
- ENCICLOPEDIA TRECCANI - Voce "Oratori", pag.437.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE		X																
STRUTTURE MURARIE		X																
COBERTURE		X																
SOLAI		X																
VOLTE E SOFFITTI		X																
PAVIMENTI		X																
DECORAZIONI		X																
PARAMENTI		X																
INTONACI INT.		X																
INFISSI		X																

ALLEGATI:

ESTRATTO MAPPA CATASTALE:

1

FOTOGRAFIE:

- 1)- Facciata
- 2)- Campanile
- 3)- Interno
- 4)- Tribuna

DISEG. I E RILIEVI:

MAPPE:

- 1)- Mappa Napoleonica, fotocopia
- 2)- Mappa Rabbini,

DOCUMENTI VARI:

- 1)- Visita Pastorale - fotocopia 1783
- 2)- Visita Pastorale - fotocopia 1843

RELAZIONI TECNICHE:

RIFERIMENTI ALLE FONTI DOCUMENTARIE:

FOTOGRAFIE:

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

Archivio di Stato di Torino - Sezioni Riunite

Mappa Napoleonica

" Rabbini

Libri disegnati - Rabbini

ARCHIVI: Archivio Curia Arcivescovile Susa - Visite Pastorali:

- 1)- Visitation habitas ad Illustrissim^o et R^{mo} SS. Josepho Francisco Ferrario a Gesiale Primo Segusino Episcopo anno 1783/ Bussoleno 320.
- 2)- Acta Visitationis Pastoralis Diocesis Segusinae ab Ill^{mo} et R^{mo} DD. Francesco Vincentio Lombardo - Susceptae mensibus Mai Juni, et Julii MDCCCXXV 1843.

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

Arch. Maria Grazia Vi-
nardi Pipitone

Maria Grazia Vinardi Pipitone

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

Blue Volmer Dero

REVISIONI:

DATA: 22-11-77-

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	01/00006830	ITA:			
			SOPRINTENDENZA AI BENI AMBIENTALI E ARCHITETTONICI DEL PIEMONTE - TORINO	PIEMONTE	
	ALLEGATO N. 1 - SISTEMA URBANO				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

Nel XVIII e XIX secolo si ebbero degli ampliamenti, ma il maggiore sviluppo edilizio di questa zona corrispose con la creazione della stazione ferroviaria e della statale n. 25.